

# Medicina, in mille ai test d'ingresso

## «Ma calano gli aspiranti infermieri»

I candidati per il corso più ambito sono cresciuti del 5 per cento. Iscritti in aumento anche per Fisioterapia

Francesca Forleo

A giocare un ruolo determinante sono stati forse gli anni in cui la professione ha fatto molto parlare di sé durante la fase più cruenta del Covid, ma a spingere molti ragazzi a tentare la via dell'ingresso a Medicina potrebbe essere stato anche l'allarme per la carenza di professionisti del mondo della sanità. Sta di fatto che 944 giovani, oggi, sosterranno le prove d'ingresso per Medicina e odontoiatria. Le aspiranti matricole di Medicina per l'Università di Genova, in particolare, a fronte di 290 posti sono il

Unige, per l'ingresso a Infermieristica le prove scritte sono previste il 15 settembre

5% in più dello scorso anno; 105, invece, i candidati che concorrono per 30 posti a odontoiatria: l'aumento di richieste, rispetto agli 85 iscritti ai test del 2021, è del 20%. Buoni anche i numeri di fisioterapia, con un aumento del 10% di domande: 540 contro 490 dell'anno precedente. Anche il numero di posti a disposizione è cresciuto negli ultimi 12 mesi: da 65 del 2021 ai 70 odierni.

### LA CARENZA DI INFERMIERI

La pandemia, con il carico di lavoro e di stress che ha gravato sugli infermieri, ha invece frenato le domande per le professioni infermieristiche: per loro, i test sono fissati il prossimo 15 settembre. A fronte di un aumento di venti posti nel corso di studi, 440 contro i 420 del 2021, gli aspiranti infermieri sono scesi del 5%, passando da 524 a 498.



Candidati in attesa delle prove lo scorso anno

BALOSTRO



PIERO RUGGERI  
PRESIDE DI MEDICINA  
UNIVERSITÀ DI GENOVA

«L'abolizione del numero chiuso? Non potremmo formare più medici con gli organici e gli spazi oggi a disposizione»

«La sovraesposizione della categoria durante l'emergenza pandemica ha infatti prodotto un carico notevole sulle professioni infermieristiche e, gli effetti, sono noti anche a livello nazionale - osserva il preside della scuola di scienze mediche e farmaceutiche, Piero Ruggeri

stiche e, gli effetti, sono noti anche a livello nazionale - osserva il preside della scuola di scienze mediche e farmaceutiche, Piero Ruggeri

944

i candidati al test di ingresso di Medicina. I posti a disposizione sono invece 290

5%

il calo delle richieste di iscrizioni nelle professioni infermieristiche

20%

l'aumento di richieste per Odontoiatria: 105 aspiranti per soli 30 posti

stema. Noi all'Università di Genova formiamo ottimi medici che successivamente macinano buoni risultati, in carriera».

«Ci premiano - aggiunge - anche le valutazioni nazionali, abbiamo 5 dipartimenti in lizza per diventare dipartimenti di eccellenza, cinque anni fa erano due, l'intero Ateneo è candidato con 9. Ora, però, aumentare le lezioni del primo anno con gli organici e le sedi a disposizione, non è sostenibile. La programmazione delle assunzioni di docenti, per altro, viene stabilita a livello nazionale e non dipende dai singoli atenei».

### LE NUOVE PROVE

Il test di quest'anno contiene novità rispetto alle ultime selezioni; «51 domande su 60 riguardano le materie del primo biennio - spiega, ancora, Ruggeri - nel dettaglio avremo 23 domande di biologia, 15 di chimica, 13 di fisica e matematica per quanto riguarda le materie del primo anno. Sono state ridotte le domande di logi-

«Raddoppiati su richiesta di Alisa i posti per i tecnici radiologi: ne entreranno 30»

ca, 5 in totale, ed è stata abolita la cultura generale sostituita da 4 domande di valutazione delle competenze, letture e conoscenze acquisite nel percorso scolastico».

### LE SEDI D'ESAME

Oggi, i quasi mille candidati per l'Università di Genova sono convocati alle 9 per la registrazione e affronteranno la prova alle 13, in contemporanea con tutti gli altri atenei d'Italia.

Sono 17 le aule impegnate per le selezioni, tutte quelle del polo biomedico di corso Gastaldi, l'ex Saiwa, e a Medicina, in particolare nell'aula magna della clinica chirurgica. I candidati avranno a disposizione cento minuti per rispondere ai quesiti. Dovranno presentarsi in aula con la mascherina Ffp2 nelle aule la cui capienza è ridotta, per le prove, al 50%.—

-. Per quanto riguarda i medici, invece, l'emergenza ha incoraggiato la professione. L'emergenza è, anche in questo caso, nazionale. Qui, in Liguria riguarda soprattutto gli specialisti anestesisti. Un'altra categoria in sofferenza è quella dei tecnici radiologi: su richiesta dell'agenzia regionale della sanità ligure, Alisa, abbiamo raddoppiato i posti a disposizione, passati da 15 a 30, mentre le domande sono passate da 79 a 94».

### IL DIBATTITO SUL NUMERO CHIUSO

Ancora la carenza di personale medico e infermieristico ha prodotto un dibattito

nazionale sull'opportunità di rendere libero l'accesso al primo anno e mettere, invece, uno sbarramento tra il primo e il secondo a cui si accederebbe solo avendo superato tutti gli esami con una media, alta, prestabilita.

«Questo dibattito è stato fatto negli anni più volte e ne abbiamo parlato anche nell'ultima conferenza nazionale dei presidi della nostra scuola - ragiona Ruggeri - Posto che, con l'organico e le infrastrutture attuali non sarebbe possibile formare più degli studenti che formiamo già, credo che la questione vada affrontata con una programmazione di si-